

segno di legge sulla professione forense e questioni trattate sta considerando lo scivolamento. L'Agi è proprio per farci

Ma di che cosa si occupano oggi gli avvocati del lavoro? In questa fase gli studi sono impegnati soprattutto nella gestione di misure che mirano a tamponare gli effetti della crisi e che si

mettersi d'accordo prima, giungendo a una conciliazione equa, che contemperino gli opposti interessi delle parti. Bisogna trovare un punto di equilibrio. Il guaio è che negli ultimi tempi sembra

siasi valutazione politica), talvolta sono fatte male dal punto di vista tecnico. E questo perché, spesso, manca il confronto tra chi le redige e chi le deve poi applicare nella pratica.

Firenze
iera
ne

Lo studio Polizzi Guariso ha fatto una precisa scelta di campo

Dalla parte dei lavoratori e degli extracomunitari

tutto, con l'arrivo non il sopraggiungere di cura di un che può scattare azione». In genere i guardano i tempi. sono restie a contante e sono poco teria di orari. «La servizi sul territorio organizzative che difficoltà alle aziende dovrebbe sforzo in più contro alle loro te donne, poi, si » per denunciare i nei percorsi di vocato Biagioni, antato a Firenze, e vive a Milano. luto specializzar- el lavoro, volevo nel sociale, con la oratori. Oggi ho : siamo quattro praticanti e una loane e un uomo. »stituibile».

Il suo nome è legato ad alcune cause legali che sono finite sulle pagine dei principali quotidiani italiani. L'ultima, risalente a qualche mese fa, riguardava un giovane marocchino il quale, in quanto straniero, non aveva potuto fare domanda di lavoro all'Atm, l'azienda pubblica dei trasporti di Milano, per effetto di una norma del 1931, che prevedeva illegittimamente il requisito della cittadinanza italiana nei bandi di selezione. Requisito che il giudice ha poi fatto togliere perché discriminatorio.

Alberto Guariso, classe 1954, associato dello studio legale Polizzi e Guariso, fondato nel 1995 nel capoluogo lombardo, è un avvocato da combattimento. Da anni collabora con la Cisl e con altre organizzazioni sindacali.

«Durante l'università, e subito dopo, ho lavorato nel sindacato e lì è nata la passione per il diritto del lavoro. Una passione che poi si è consolidata col tempo. Il diritto del lavoro mi è sempre sembrato la branca del diritto più vicina alle dinamiche sociali, quella cui è demandato di ristabilire (non attraverso una conflittualità esasperata, ma attraverso l'affermazione di regole condivise) un equilibrio di poteri e di diritti che, se lasciato solo alla sfera dell'economia, finisce inevitabilmente per essere stravolto. Una naturale conseguenza è stata quella di patrocinare in giudizio solo le cause dei lavoratori».

In media lo studio Polizzi e Guariso tratta circa 450 cause all'anno, più un centinaio di decreti ingiuntivi per il recupero di emolumenti non versati.

«Negli ultimi tempi», racconta Guariso, «ci siamo specializzati anche nella gestione di contenziosi che riguardano i lavoratori extracomunitari, una tematica che si intreccia con i problemi legati alla concessione del permesso di soggiorno e all'accesso alle prestazioni assistenziali. Non sono, infatti, rari i casi di provvedimenti discriminatori messi in atto da comuni ed enti pubblici, a danno di cittadini non italiani».

Per l'avvocato Guariso, che tra i vari impegni del suo studio trova anche il tempo per dirigere una pubblicazione a stampa (*D&L*: rivista critica di diritto del lavoro) e fare il professore a contratto di diritto antidiscriminatorio presso l'Università di Brescia, la professione è quasi una missione.

Non a caso è presidente dell'associazione Avvocati per niente, una onlus promossa da alcune realtà legate alla diocesi milanese (tra cui Caritas, Acli, Fondazione Casa della carità), che offre assistenza

legale gratuita a persone che vivono situazioni di emarginazione e organizza corsi di formazione per operatori e avvocati che scelgono la strada di occuparsi di disagio sociale e di nuove povertà.



Altri articoli sul sito
www.italiaoggi.it/avvocati+lavoro